



PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA 38016 MEZZOCORONA

Piazza della chiesa, 21 - telefono: 0461 60 37 81

sito internet: www.mezzocorona.diocesitn.it

e-mail: mezzocorona@parrocchietn.it

DOMENICA XXV DEL TEMPO ORDINARIO – B – 22 settembre 2024

ACCOGLIERE

Nel rito del Matrimonio ormai tutti hanno notato che al momento del consenso gli sposi non dicono più: “Io prendo te”, ma “Io accolgo te”. Prendere, normalmente, è un verbo che si usa per una cosa, non per una persona. È anche vero che i detrattori di ogni riforma e di ogni novità hanno criticato il verbo “*accogliere*” legato, secondo loro, all’idea di un’accoglienza come quella della reception di un hotel! Eppure, *accogliere* è un verbo molto usato nel Nuovo Testamento; una parola che troviamo spesso anche sulle labbra di Gesù. Forse si potrebbe tradurre anche con il termine *ricevere* che nel linguaggio di ogni giorno fa subito esplicito riferimento all’idea del dono. Gesù, la sua parola e la celebrazione dell’Eucaristia, sono per noi scuola di accoglienza, per ricevere l’altro sempre come un dono. Non è facile accogliere e ricevere; occorre apertura e umiltà. *Accogliere* significa sentirsi bisognosi, e questo non sempre ci piace. Paradossalmente è più facile dare che ricevere! Dare qualcosa è come dire: io sono qualcuno più grande di te; sono uno che ti può dare qualcosa. *Accogliere* significa ricevere e riconoscere che qualcuno ha qualcosa da darci, da insegnarci, come ci ricordano oggi le pagine del libro della Sapienza. Così il grande apostolo Giacomo nella sua lettera descrive in modo drastico e preciso la nostra realtà: siamo pieni di tante cose e passioni ma incapaci di chiedere e di ricevere.

Se uno è pieno di se stesso non può *accogliere*: non ne sente la necessità, non ne avverte il bisogno. *Accogliere* il seme della saggezza, ci dice san Giacomo, perché porti un frutto di bene e di pace dentro di noi e attorno a noi; *accogliere* il regno di Dio come bambini, ci esorta Gesù; *accogliere* il progetto di Dio, ci ammonisce il libro della Sapienza, come fa Gesù. *Accogliere* un progetto diverso dalla mentalità umana che è quella dell’essere i primi e i più grandi. L’insegnamento di Gesù è esplicito: mettiamoci come ultimi, come servi di tutti; pensiamo all’autorità sempre come un servizio da dare agli altri, a tutti gli altri. È bello ricordarci che prima di tutto è il Signore che ci accoglie, come ha fatto con i suoi discepoli, con pazienza, educandoli a capire piano piano. Così fa anche con noi: non ci rifiuta mai. Noi possiamo e dobbiamo sentirci accolti e amati da lui e dal Padre. L’invito risuona in questa domenica: aprirci ogni giorno di più alla sua presenza, alla presenza del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Don Giulio

Celebrazioni liturgiche della settimana dal 22 al 29 settembre 2024

giorno	ora	oggetto e luogo della celebrazione
<u>DOMENICA</u>	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>22 settembre</u>	15.00	Celebrazione Sacramento del Battesimo
<u>XXV tempo Ordinario</u>	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
LUNEDÌ 23 settembre	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
	16.00	Santa Messa in Casa di Riposo
MARTEDÌ 24.09	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
MERCOLEDÌ 25 settembre	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
	20.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
GIOVEDÌ 26.09	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
VENERDÌ 27.09	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
SABATO 28.09	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>DOMENICA 29.09</u>		<i>Giornata del migrante e del rifugiato</i>
<u>XXVI del tempo</u>	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>Ordinario</u>	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale

- Ogni mercoledì dalle ore 10 alle 11 è aperto il Centro Di Ascolto e Solidarietà (**CEDAS**) in via San Giovanni Bosco 13a.
- **Mercoledì 25 settembre alle ore 14.30 in sala “Chini” incontro aperto a tutti per stare insieme con P. Oscar Girardi, missionario in Tanzania.**
- Mercoledì 25 settembre 2024, ore 20.30, nella sala “Ultima Cena” della casa parrocchiale: incontro del **Consiglio Pastorale parrocchiale** in vista della Visita Pastorale del Vescovo Lauro.

OFFERTE RACCOLTE IN PARROCCHIA NELL'ULTIMA SETTIMANA

Sante Messe e funerali: € **965,24**; lumini in chiesa: € **99,26**; riviste: € **18,50**; cassette in chiesa: € **9,25**; per la Grotta in chiesa e da NN € **58,12**; per l'aiuto a bambini autistici in Perù: € **36,60**; per le attività pastorali in memoria di Elisa Dalri da NN € **200,00**; per il Bollettino Parrocchiale da NN € **20,00**; dalla visita di don Giulio a malati e anziani € **935,00**.

Coordinate di riferimento del conto intestato alla PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - MEZZOCORONA presso la filiale di Mezzocorona della Banca Trentino-Alto Adige -
IT60P0830435030000078002704

Durante l'estate si è provveduto a far restaurare, dalla Ditta Arte Poli di Verona, le vetrate piuttosto malconce (specie dalla parte dell'oratorio), della cappella di San Gottardo (già cappella dell'Immacolata all'asilo).

Il risultato è stato apprezzato da quanti frequentano la Messa feriali.

La spesa è stata di circa quindicimila euro.

Intenzioni ricordate nella Santa Messa dal 22 al 29 settembre 2024

<u>DOMENICA</u> <u>22 settembre</u>	PER LA COMUNITÀ d.ta Maria Pia Agostini d.ti Elmo Sonn e Emma Poli d.ti Giuseppe, Gisella e Giorgio Weber d.ta Giuseppina Eder d.ta Iole Conci Furlan d.to Franco Luchi	d.ti famiglia Francesco Celva d.ti famiglia Girardi d.to Giorgio Lechthaler d.ti Henry Schlagenauf e Paolo Furlan (coetanei/e) ann. Luigi Torresani d.to Giulio Luchin
LUNEDÌ 23 settembre	d.ti Carlo Veronesi e Franca Celva d.to Mario Telch	d.ti famiglie Dell' Orto e Dorigati ann. Cornelio Tonidandel
MARTEDÌ 24 settembre	d.ta Chiara Endrizzi d.ta Elia Berlanda	d.to Sisto Bettin ed Elda
MERCOLEDÌ 25 settembre	d.ti Carlo Marcola e familiari d.ti Nicolò e Rosaria Weber d.to Carlo Facci	Per le famiglie Luchi e Mittempergher d.ta Nives Montini v. Callegari d.to Ugo Dalri – d.ta Elisa Dalri
GIOVEDÌ 26 settembre	Per Vivi e Defunti Confrat. S.S. d.ta Amelia Lechthaler Pichler d.to Pierfranco Donati	d.to Diego Rossi ann. Marco Giovannini
VENERDÌ 27.09	d.ta Maria Marcola ann. Simone Gasperetti	ann. Erino Waldner
SABATO 28 settembre	d.ti Paride Giovannini e Adelaide d.ta Raffaella Faes (zia Teresa e figli)	d.ta Lucia Sartori
<u>DOMENICA</u> <u>29 settembre</u>	PER LA COMUNITÀ d.ti Carlo Veronesi e Franca Celva d.ta Raffaella Faes Rossi d.ta Giuseppina Eder Secondo Intenzioni Offerente d.ti Henry Schlagenauf e Paolo Furlan (coetanei/e) Secondo Intenzioni Offerente	d.ta Emma Betti v. Dallago d.to Tullio Calovi (coetanei/e) d.to Dario Sonn (coetanei/e) d.to Giulio Luchin d.ta suor Rosemilia Weber d.to Renzo Carli d.ta Monica Tait

Il 26 settembre 2024 ricorrono i 60 anni di matrimonio dei coniugi Celso Simeoni e Celestina Berlanda. Li ricorderemo nella Santa Messa di domenica 29 settembre ad ore 9, ringraziando il Signore e invocando la sua benedizione.

Il 14 settembre hanno ricordato 50 anni di matrimonio Livio Tait e Rita Endrizzi: anche per loro vivi rallegramenti.

ORARI delle CELEBRAZIONI

GIORNI FERIALI: Santa Messa da lunedì a venerdì ad ore 8.30 nella Cappella di San Gottardo;

mercoledì, anche ad ore 20, Santa Messa nella chiesa parrocchiale.

MESSA FESTIVA della VIGILIA: sabato e viglie ore 19.30 in chiesa.

MESSE FESTIVE: domeniche e feste ad ore 9.00 e 19.30 in chiesa.

CONFESSIONI: giovedì ore 9-10; sabato ore 15-16.30.

L'Ufficio parrocchiale è aperto dal **lunedì** al **sabato – dalle ore 9.- alle ore 11.-** (il parroco è presente di solito al mattino di lunedì – giovedì – venerdì e sabato; o su appuntamento anche nel pomeriggio).

UNO STILE EVANGELICO

In occasione della **Visita Pastorale del Vescovo**, credo valga la pena chiarire il senso di una parrocchia e di una comunità cristiana con il suo parroco: non esiste un parroco senza una comunità e non può vivere una parrocchia senza un pastore. Scopo fondamentale è credere che Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare noi poveri peccatori e per donarci la vita eterna.

In altre parole, scopo della parrocchia e senso della vita di un cristiano è accogliere e annunciare Cristo! Per questo occorre verificare tutto quello che facciamo nella nostra parrocchia alla luce di questa domanda: Quanto faccio serve ad annunciare ed accogliere Cristo, la sua salvezza, la vita eterna? Se si organizza una celebrazione, un incontro di riflessione, una gita, una raccolta fondi, ecc., occorre sempre interrogarsi se facendo quelle cose, quelle iniziative stiamo annunciando Cristo. Se non è così è meglio fare qualcosa d'altro. Non si tratta di metterci una predica o una Messa dappertutto, ma anche nell'iniziativa più semplici e concrete domandarsi se si aiutano le persone ad incontrare Cristo e la sua verità. Altrimenti ci sono altri enti e altre agenzie che le organizzano meglio e con più competenze tecniche.

Questo vale anche per ciascuno di noi; anzitutto per me prete. Quante volte mi chiedo: questo che faccio, quello che dico, serve ad annunciare Cristo? Ogni cristiano deve interrogarsi se con quello che sta facendo annuncia il Cristo, lo rende vivo e presente là dove vive e dove lavora, in casa o fuori. I genitori, educando i loro figli, devono interrogarsi se li stanno portando a incontrare il Cristo o solo a cercare una vita comoda. Il cristiano impegnato nel sociale deve interrogarsi se nel modo in cui agisce sta annunciando Cristo o meno.

E allora, al di là della nostra parrocchia, vale la pena allargare lo sguardo alla nostra nazione e al mondo; le guerre, le violenze, gli scandali in cui, anche nel nostro tempo, evidenziano che sono coinvolte persone battezzate, praticanti o meno, di tanti partiti e realtà sociali; quelle persone non hanno certo annunciato Cristo. Dire che tutti fanno così non diventa una norma morale che rende lecito un tradimento del Vangelo, cioè un peccato. Quindi tutti ci rendiamo conto come oggi sia necessaria una maggiore moralità, iniziando anche dal nostro piccolo. Le poltrone non esistono! Caso mai esistono occasioni, anche nelle nostre comunità, in cui il cristiano è chiamato ad un servizio appassionato, generoso e convinto, che richiede tempo, energia, disponibilità, capacità, competenza e anche spesso saper accettare ingratitudine e incomprensioni. Non dimentichiamolo in quest'anno di Trento, capitale del volontariato!

Anche nelle realtà civiche e sociali si può e si deve sempre annunciare Cristo, con una presenza, non tanto che sappia di incenso, ma che sappia di Gesù Cristo, cioè di onestà, di lealtà, di verità, di solidarietà, di attaccamento ai valori cristiani della vita, della persona umana e del primato di Dio. Noi dobbiamo dare fiducia a tante persone, perché il marcio e l'inganno non sono ovunque. Quante volte ho evidenziato anche il positivo di queste nostre comunità, ma come parroco ho anche il dovere di segnalare il rischio che si corre di perdere lo specifico cristiano. Questo vale per tutti: da chi con umiltà e disponibilità tiene pulita e bella la chiesa, a chi si impegna nella catechesi, in oratorio e in altre occasioni offerte dalla parrocchia, a chi si impegna nel sociale, nel politico, nel civico o nel volontariato: facciamolo da cristiani!

don Giulio